



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 126 DEL 26.11.2021

recante

Seduta di "Question Time"

L'anno duemila ventuno, il giorno 26 del mese di Novembre, alle ore 10:30 in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune si è riunito il Consiglio comunale, in seduta di "Question Time", giusta convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 75701 del 19.11.2021. Risultano presenti all'appello nominale delle ore 10:45, i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero	x		13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco	x		14	SETTEMBRINO Ilaria	x	
3	SPATARO Pasquale		x	15	ALONGI Claudia		x
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando		x
5	SOLLANO Alessandro		x	17	CONTINO Flavia Maria		x
6	AMATO Antonino		x	18	LA FELICE Giuseppe	x	
7	FONTANA Mario Silvio		x	19	VITELLARO Pietro		x
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco		x	21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo		x	22	BRUCCOLERI Margherita		x
11	VACCARELLO Angelo		x	23	BONGIOVI' Alessia	x	
12	CACCIATORE Davide			24	ZICARI Roberta		x
PRESENTI n. 9				ASSENTI n. 15			

Presiede i lavori il Presidente prof. Giovanni Civiltà che assistito dal Vice Segretario Generale dott. Gaetano Giuseppe Maria Di Giovanni coadiuvato dall'istruttore amministrativo, dott. Giovanni Graci., constatato che sono presenti in aula n. 6 Consiglieri comunali, inizia la seduta di "Question Time" per il cui svolgimento non è richiesto il numero legale, come da regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Subito dopo l'appello entrano in aula i consiglieri Fontana e Vaccarello. I presenti sono n. 11.

Per l'Amministrazione sono presenti il Vice Sindaco dott. Aurelio Trupia e gli assessori Lala e Vullo quest'ultimo nella duplice veste di consigliere comunale.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 26/11/2021: "Seduta di "Question Time".

Il Presidente pone in trattazione i **“Question Time”** odierni iniziando da quello evidenziato con il n. 1, qui allegato sotto la lettera **B**, e concede la parola al consigliere Firetto, n. q. di uno dei consiglieri interroganti.

La risposta viene fornita dal Vice Sindaco Trupia.

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Cacciatore, Nobile, Bruccoleri, Alfano e Zicari. I presenti sono n. 16.

Si prosegue con le interrogazioni evidenziate con i nn. 6, 2, 3 e 5, qui allegate sotto la lettera **C, D, E** ed **F** e si concede la parola al consigliere Firetto, n. q. di uno dei consiglieri interroganti.

Le risposte vengono fornite dal Vice Sindaco Trupia e dall'assessore Vullo.

A questo punto il Presidente pone in trattazione l'interrogazione evidenziata con il n. 4, qui allegata sotto la lettera **G** e concede la parola al consigliere interrogante Hamel, n.q. di uno dei consiglieri interroganti.

La risposta viene fornita dal Vice Sindaco Trupia.

Quindi, una volta esaurite le interrogazioni, il Presidente prof. Giovanni Civiltà dichiara chiusa l'odierna seduta di **“Question Time”**.

Sono le ore 12:03.

Gli interventi integrali dei consiglieri interroganti e le risposte dell'amministrazione risultano trascritti nel resoconto consiliare di stenotipia, **allegato “A”** che qui si richiama integralmente.

Allega To^u A^u alla delibera
di Consiglio comunale n. 125
del 26/11/2021
Il Segretario Generale
M



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM
Seduta del Consiglio Comunale del 26 Novembre 2021

Ordine del giorno

- 1. Interrogazione Q.T. su Piazzale Rosselli - Consiglieri Firetto, Bruccoleri, Bongiovi e Hamel;
- 2. Interrogazione Q.T. su intervento di manutenzione generale degli impianti per l'efficientamento energetico con i Fondi del "Patto del Sud" - Consiglieri Firetto, Bruccoleri, Bongiovi, Hamel, Amato e Spataro;
- 3. Interrogazione Q.T. su Progetto Biblioteca sociale di Villaseta - Firetto, Bruccoleri, Bongiovi, Hamel e Spataro;
- 4. Interrogazione Q.T. su Riscontro Corte dei Conti - Consiglieri Firetto, Bruccoleri e Hamel;
- 5. Interrogazione Q.T. su Sospensione progetto casette dell'acqua - Consiglieri Firetto, Bruccoleri, Bongiovi, Hamel e Amato.
- 6. Interrogazione Q.T. su Servizio di Assistenza igienico-personale nella scuola primaria e secondaria - Competenza comunale - Consiglieri Firetto, Bruccoleri e Hamel.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Question Time con sei punti all'ordine del giorno. Invito il segretario, dottore Di Giovanni, oggi sostituto della dottoressa Floresta, a chiamare l'appello. Grazie, dottore Di Giovanni.

Il Segretario Facente Funzioni dott. Gaetano DI GIOVANNI:

Grazie presidente. Entra Fontana in aula. Presenti dieci. Fontana entra alle 10:46.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie segretario. Quanti sono i presenti?

Il Segretario Facente Funzioni dott. Gaetano DI GIOVANNI:

Dieci. Ora undici.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Undici presenti. Ricordo che per regolamento non occorre il numero legale.

Punto n. 1 - Interrogazione Q.T. su Piazzale Rosselli - Consiglieri Firetto, Bruccoleri, Bongiovì e Hamel.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Allora, comincerei con il primo punto all'ordine del giorno "Interrogazione Question Time su Piazzale Rosselli", è un'interrogazione a firma del consigliere Firetto, del consigliere Bruccoleri Bongiovì e Hamel. Prima di iniziare i lavori, colleghi consiglieri comunali, ricordo che è giunta nell'ufficio di presidenza, in data 24/11 del 2021, con nota protocollo 26966, una nota da parte dell'Ufficio di Gabinetto dove si informa la presidenza che non potrà essere presente ai lavori consiliari l'assessore al ramo Gerlando Principato per motivi personali. Mi era stato chiesto di cercare di posticipare, laddove fosse possibile, la seduta consiliare, però purtroppo non è stato possibile per la mancanza di disponibilità dei proponenti. Invito uno degli interroganti (il consigliere Firetto, il consigliere Bruccoleri, il consigliere Bongiovì o il consigliere Hamel) a prendere la parola. Ricordo che da regolamento gli interroganti hanno 7 minuti per illustrare la relazione, illustrare il quesito, 10 minuti per la replica da parte dell'amministrazione e 3 minuti per la controreplica da parte di uno degli interroganti. Prego, consigliere Firetto.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Presidente, questa interrogazione è un'interrogazione che è anche articolata nell'esigenza di risposta perché riguarda la questione di Piazzale Rosselli, Piazzale Rosselli che ha visto lo spostamento per una certificazione di inagibilità dell'assessorato competente, l'Assessorato Regionale ai Trasporti, per i pullman che erano di una certa dimensione, quelli oltre 12 metri per intenderci. Per questi pullman si sono avute delle prescrizioni da parte dell'assessorato, per cui non potevano essere ospitati in quella che fu progettata e poi realizzata stazione degli autobus di Piazzale Rosselli. In via temporanea, nell'attesa di una soluzione, si era determinato lo spostamento nella piazza Vittorio Emanuele, di fronte l'Astor per intenderci, e si attivarono delle iniziative immediatamente e contestualmente con i relativi assessorati, sia quello ai trasporti sia quello al bilancio e all'economia della Regione Siciliana, per "risagomare" e "riperimetrare" lo spazio di posteggio del Genio Civile di Agrigento e nello stesso tempo ottenere il trasferimento da parte dell'assessorato all'economia dell'immobile ex Nasta per intenderci, di questa porzione interna al Genio Civile di Agrigento. Nell'ambito di un paio di riunioni si stabilì anche che nessun canone doveva essere caricato al Comune di Agrigento trattandosi di uso civico. Al di là del canone o non canone, sostanzialmente questa opera era pronta a partire perché è anche un'opera che ha ottenuto sotto l'amministrazione precedente il relativo finanziamento perché si procedesse. Nello stesso tempo questa operazione consente di svincolare Piazza Vittorio Emanuele dalle condizioni di pericolosità che il carico e scarico delle persone e dei bagagli determina in Piazza Vittorio Emanuele, rifunzionalizzare finalmente Piazzale Rosselli con una biglietteria ergo mezza stazione d'autobus degna di questo nome e nello stesso tempo riuscire a "riospitare" gli autobus di 12 metri all'interno della stazione degli autobus di Agrigento, che è nata per questa ragione. Nello stesso tempo la seconda parte dell'interrogazione chiede notizie in ordine al parcheggio pluripiano. Vicenda del parcheggio pluripiano che tutti quanti conosciamo, è una delle incompiute non della Sicilia ma d'Italia perché vittima, come è stata, di una interdittiva, poi risoltasi favorevolmente per l'appaltatore e dopo le interlocuzioni che ci sono state e che hanno visto l'indisponibilità da parte dell'appaltatore a riprendere sostanzialmente i lavori, con delle minacce di contenzioso che si sono avute, questa opera era pronta a partire come nuovo bando atteso che è stata modificata una ulteriore modifica che era stata fatta dalla precedente, ancora precedente amministrazione che vedeva la realizzazione sostanzialmente, in una porzione dello spazio che doveva essere destinato ad autobus, a magazzini commerciali. La nostra amministrazione ha modificato quel progetto eliminando i magazzini commerciali perché quell'immobile è nato e finanziato per essere parcheggio pluripiano e tale doveva rimanere. In attesa del bando, siamo ancora a novembre di quest'anno e quindi trascorse

COMUNE DI AGRIGENTO

Piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228 - *telefax* 0922 590201

Sito *internet*: www.comune.agrigento.it - *e-mail*: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

infruttuosamente 13 mesi, chiediamo all'amministrazione se si intende andare avanti finalmente con questo bando e con il relativo progetto di rimodifica della viabilità su piazza Vittorio Emanuele.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Firetto. Ricordo che l'articolo 32 comma 11 del nostro regolamento recita: "Se assente l'assessore competente la risposta viene comunque fornita dal sindaco o da un assessore a ciò appositamente delegato". Se qualcuno dell'amministrazione volesse rispondere deve essere delegato dal sindaco. In questo caso abbiamo il vicesindaco che risponde all'interrogante. Prego, consigliere Firetto.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Presidente, le volevo chiedere, con il consenso eventualmente dell'aula o dell'amministrazione, se il punto relativo all'assistenza igienico-personale potesse essere anticipato subito dopo la risposta che vorrà dare il vicesindaco, serve anche per ragioni anti-Covid in modo da liberare un pochino anche l'aula.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Non ci sono opposizioni. Sì, possiamo procedere in questo senso, grazie. A tal proposito saluto, sono presenti in aula le Cooperative Saieva e Nido d'argento, sono gli assistenti igienico-personali bambini disabili, noi li ringraziamo per il lavoro che quotidianamente svolgono e che hanno svolto collaborando i dirigenti scolastici e il personale. Grazie ancora di cuore a nome di tutto il consiglio comunale.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Grazie presidente, buongiorno a tutti. Preliminarmente comunque le volevo rappresentare il disappunto dell'amministrazione relativamente alla richiesta che avevamo avanzato, cioè di postergare questo Question Time in considerazione che su sei punti all'ordine del giorno ben quattro sono di competenza dell'assessore Principato e quindi pensavamo, anche per dare risposte più esaustive rispetto a quelle che posso dare io, pensavamo di poterlo postergare. Comunque, non è stato possibile, ne prendiamo atto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Mi scusi vicesindaco, non dipende dalla volontà, che sia ben chiaro, del presidente del consiglio comunale. Noi abbiamo un regolamento, l'interrogante- sia egli Fontana, sia egli Firetto, sia egli Vaccarello, sia egli Giovanni Civiltà- interroga l'amministrazione. L'amministrazione è composta dall'assessore al ramo, ma abbiamo un sindaco, vicesindaco e altri colleghi che collaborano e che rivestono e che hanno responsabilità di governo. A me dispiace che oggi -e l'ho detto ad apertura di seduta- per motivi personali giustificabili, che non ci sia l'assessore al ramo, però ci sono altri componenti della Giunta che hanno la stessa dignità e la stessa secondo me, non dico competenza, ma la stessa preparazione per poter rispondere ad un'interrogazione che è giunta con abbondante anticipo sulla scrivania degli uffici. Quindi non è a discrezione del presidente. Poi sarà l'interrogante a dichiarare se è soddisfatto della risposta data dagli uffici, dall'assessore, oppure no. Prego vicesindaco.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Il regolamento lo conosciamo. Siccome lei in apertura ha detto che "sentiti gli interroganti non hanno voluto...", io sul regolamento questo non l'ho letto che l'interrogante può decidere se o meno. Comunque non c'è nessun problema.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Non potevo revocare il consiglio. Attenzione, che sia ben chiaro, perché ho sempre svolto il ruolo superpartes e gradirei che ci fosse la massima collaborazione, però il presidente del consiglio comunale sente l'interrogante e l'amministrazione, ripeto, può delegare gli altri colleghi o è lo stesso sindaco. Non ha un tono polemico la mia... Chiusa questa parentesi, prego assessore.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Quindi, interrogazione relativa a Piazzale Rosselli. "Premesso che con delibera di Giunta 115 del 17 ottobre 2020- la Giunta guidata dal sindaco Firetto- ha approvato, ai fini della partecipazione ad un avviso pubblico, il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "Opera di completamento a servizio della stazione autobus di piazza Fratelli Rosselli" per un importo complessivo di €700.000" quindi era un progetto di fattibilità tecnico-economica. Ora questo progetto di fattibilità tecnico-economica per poter diventare progetto esecutivo e cantierabile, e quindi la proposta della sua Giunta, occorre che vengano effettuati diversi passaggi, passaggi che l'amministrazione Miccichè ha soddisfatto tutti e li elenco: "Il 31 marzo del 2021, con determina dirigenziale n. 838, è stata determinata a contrarre per l'affidamento dell'indagine geologica per un importo di €20.822,55; sempre il 31 marzo del 2021, determina dirigenziale numero 839 a contrarre per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura riguardante la redazione della relazione geologica per €2.395,29; sempre il 31 marzo 2021, determina dirigenziale numero 840 a contrarre e impegno di spesa per affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per un importo di €87.445,59; il 15 giugno del 2021, con determina dirigenziale 1489, si affidano i servizi di ingegneria e architettura riguardanti la redazione della relazione geologica sempre per l'importo di €2.395,29; il 15 giugno del 2021, sempre con determina dirigenziale numero 1440, si affidano le indagini geologiche per un importo di €20.822,55; 17 giugno 2021, con determina dirigenziale numero 1508, si affidano i servizi di ingegneria e architettura riguardanti la progettazione definitiva e esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per un importo di €87.445,59. Principalmente si sottolinea il fatto che l'amministrazione Firetto non ha pagato al Demanio i canoni che ha provveduto a pagare questa amministrazione. Infatti, c'erano i canoni arretrati da pagare 2018/2019 che purtroppo erano ancora pendenti. Il 5 agosto del 2021, con determina dirigenziale numero 1817, si è provveduto al pagamento della concessione in uso per area sita in Piazzale Rosselli per il periodo 1 agosto 2018/31 dicembre 2019 per €8.566,54; il 30 settembre del 2021 conferenza dei servizi indetta dal RUP del Comune di Agrigento a cui sono seguiti i seguenti pareri: 7 ottobre 2021, parere di fattibilità dell'ufficio regionale del Genio Civile di Agrigento, nota protocollo numero 153 818; 11 ottobre 2021, nulla osta vincolo idrogeologico dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste, nota protocollo numero 102 690; 29 ottobre 2021, autorizzazione ex articolo 21, Decreto Legislativo 42/2004, della Soprintendenza beni culturali, nota protocollo numero 13 134/2; 5 novembre 2021, parere sulla viabilità del Comando di Polizia locale, nota protocollo numero 71 516; 9 novembre 2021, parere urbanistico del dirigente del settore V di questo comune, nota 72 455". Quindi, in conclusione, l'amministrazione Miccichè dalle parole siamo arrivati ai fatti. Quindi a giorni inizieranno i lavori, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, assessore Trupia. Per la replica il consigliere Firetto ha 3 minuti.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Vedo che forse era meglio attendere l'assessore Principato, perché dalle lettura che ne fa il vicesindaco si comprende che la risposta è assolutamente monca. Per esempio, non una parola si dice sul multipiano di Piazzale Rosselli. La risposta viene ad elencare un pedissequo numero di atti che deve compiere il Comune: il parere dei Vigili Urbani di Agrigento; l'atto del dirigente. Ecco, questo la dice lunga su come si proceda

amministrativamente. Atti di questo tenore si fanno in una sola giornata, mettendo tutti insieme gli enti in una riunione che si fa in sala giunta e si risolvono. Non si lascia trascorrere un anno. Ma non voglio fare la polemica a cui lei solitamente è aduso e nel tentativo di rispondere a delle lacune cerca sempre di alzare il tiro. L'altro tema è, visto che viene tirata fuori la questione del canone demaniale che, come lei sa, è atto gestionale, potrei rispondere che è un atto gestionale, in realtà noi siamo andati oltre *petita* e siamo andati oltre *petita* facendo un incontro con l'assessore Armao- nome e cognome- con la dirigente del tempo, affinché questi asset venissero trasferiti gratuitamente al comune di Agrigento senza ulteriori aggravii di spesa. Quell'incontro, Trupia, quell'incontro verbalizzato, che è verbalizzato, ha visto il parere favorevole dell'allora dirigente e dell'assessore Armao che ha emesso anche una nota nei confronti del dirigente. Archiviato il capitolo dei canoni demaniali, la risposta non è assolutamente soddisfacente, uno perché è trascorso un anno dal finanziamento ottenuto e qua siamo solo nella fase di dare gli incarichi e quindi per dare gli incarichi abbiamo avuto un anno; b, non c'è nessuna risposta rispetto alla questione del multipiano di Piazzale Rosselli. Vorrà dire che presenteremo di nuovo l'interrogazione e a quel punto, anziché il sindaco e il vicesindaco che dovrebbero essere quelli che conoscono e danno l'indirizzo, aspetteremo l'assessore Principato.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Firetto.

Punto n. 6 - Interrogazione Q.T. su Servizio di Assistenza igienico-personale nella scuola primaria e secondaria - Competenza comunale - Consiglieri Firetto, Bruccoleri e Hamel.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Così come proposto dallo stesso consigliere, passerei alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno "Question Time su servizio di assistenza igienico-personale nella scuola primaria e secondaria di competenza comunale", a firma dei consiglieri Firetto, Bruccoleri e Hamel. Invito uno dei tre, uno dei tre interroganti a relazionare sul suo punto all'ordine del giorno, prego.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

La illustro sinteticamente. Presidente, consiglieri, vicesindaco e assessori, siamo stati investiti da una certa quantità di proteste per il disagio che il mancato avvio, allora, sia della parte Asacom sia della parte di assistenza igienico-personale sta determinando per tanti ragazzi che frequentano le scuole di competenza comunale, con una serie di disagi verso i quali noi evitiamo di entrare nello specifico non volendo essere karkiani. Tuttavia, abbiamo assistito tempestivamente da parte dell'amministrazione, rispetto ad una richiesta che era intervenuta da parte delle famiglie e di cui noi ci siamo fatti per qualche modo anche portavoce, a una risposta con una certa sollecitudine alla questione Asacom e quindi si archivia e si ringrazia, sperando che non ci siano soluzioni di continuità nell'assicurare questo servizio. Il tema, invece, dell'assistenza igienico-personale ha in questo minuto una condizione che non dà continuità al servizio con una serie di disagi che le famiglie e credo anche i dirigenti scolastici, che ospitano ragazzi che sono portatori di certe problematiche, continuano a vivere. Quindi la nostra richiesta di intervento, che ha avuto forme anche diverse, punta a fare in modo che si possa avere una risposta immediata perché ci rendiamo conto tutti quanti, senza, ripeto, voler entrare nello specifico, che sono condizioni di disagio che dentro le famiglie arrivano e con le quali è assolutamente complicato fare i conti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

COMUNE DI AGRIGENTO
Piazza Pirandello, 35 – 92100 AGRIGENTO – telefono 0922 401737/ 590228 – *telex* 0922 590201
Sito *internet*: www.comune.agrigento.it – *e-mail*: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

Grazie, consigliere Firetto. Invito l'amministrazione a rispondere al quesito posto dai consiglieri comunali, grazie. Risponde l'assessore Trupia.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Grazie presidente. Un disagio che, in ogni caso, viene condiviso da parte dell'amministrazione perché questo è un problema che investe tante famiglie ed è un problema che si è subito posto l'amministrazione fin dall'inizio dell'anno scolastico. E qui è giusto sgombrare subito alcune cose che sono state dette, come il fatto che il Comune ha tagliato i fondi, il Comune non finanzia più- niente di più falso- e di altre voci che sono state messe in giro. Questa amministrazione fin dal mese di luglio, quindi molto prima dell'inizio dell'anno scolastico, a seguito di un parere che era stato emesso dal CGA, dove praticamente faceva chiarezza su quelle che sono le competenze per quanto riguarda l'assistenza igienico-personale nelle scuole primarie e secondarie, ha immediatamente convocato i dirigenti scolastici per portarli a conoscenza di quella che era questo parere. I dirigenti scolastici ne hanno preso atto. Dopodiché l'amministrazione, vedendo anche le ulteriori difficoltà alle quali i ragazzi andavano incontro, si è fatta portatrice nei confronti della Regione di queste giuste istanze. Con la Regione abbiamo iniziato un colloquio che ad oggi ha portato a questi risultati. Nel mese di ottobre del 2021 abbiamo mandato una nota a tutti i dirigenti scolastici per farci relazionare su quelle che sono le eventuali deficienze che riscontrano con il personale ATA per quanto riguarda, appunto, l'erogazione di questo importante servizio. Diciamo che ad oggi manca solo l'Istituto Quasimodo nel dare questa risposta, perché l'impegno da parte della Regione è quello di supportare ulteriormente e con ulteriore personale gli istituti scolastici che dicono di averne bisogno. Quindi diciamo che l'amministrazione sotto questo punto di vista si è sicuramente attivata perché il problema è dare il servizio, che poi lo dia il Comune o lo diano direttamente le scuole poco importa, l'importante è che i ragazzi abbiano il servizio. Altra cosa che abbiamo portato avanti, ma questo è di recente, abbiamo anche interessato il Distretto Socio Sanitario. In questo senso, siccome il Distretto Socio Sanitario, può erogare anche dei voucher per quanto riguarda i disabili gravissimi e che possono essere utilizzati nell'ambito della vita sociale giornaliera del bambino, c'è un avviso pubblico che scade il 9 di dicembre del 2021 dove le famiglie possono presentare le istanze e quindi avere i voucher per l'utilizzo di un'assistente sociale, di un familiare, di chi reputa più opportuno avere vicino al proprio al proprio familiare e quindi al proprio bambino. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, assessore Trupia. Per la controreplica interviene il consigliere Firetto, prego.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Allora, guardando i tempi della esposizione che ha fatto il vicesindaco, siccome avevo promesso a me stesso -è impegno che intendo tenere- di non fare le pulci agli altri perché non è questo il tema, su altre questioni lo si può fare, su questa non intendo farlo, c'è un fatto nuovo che viene oggi presentato dall'amministrazione comunale e io credo che questo fatto vada valutato positivamente. Saranno le famiglie a verificare se questa soluzione è una soluzione che rispetto alle loro esigenze ordinarie pare proponibile. Non mi convince affatto l'idea del rimandare il tema a questioni regionali e non regionale, il cui unico problema di interfaccia può essere il fatto se i fondi ci sono o non ci sono e sappiamo, perché abbiamo visto in queste ultime settimane, come in ordine a questo tema è stato un fluire di promesse di emendamenti e quant'altro per fare in modo che i comuni possano essere a stralcio dei fondi del Distretto Socio Sanitario. Anzi, l'impegno di molti parlamentari è quello "non toccate i fondi ai distretti socio sanitari, i soldi per questo tipo di servizio vanno garantiti a parte", però queste sono interrogazioni, manifestazioni di buona volontà, ordini del giorno che in questo minuto ci sono. Il punto che secondo me è nodale rispetto a un tema che non può essere oggetto di programmazione ora che l'anno scolastico è iniziato e ogni mattina il problema di imboccare e quant'altro si

pone, il problema è diverso nel senso che, al di là del voucher e io mi auguro che questa soluzione del voucher possa trovare da parte delle famiglie e delle scuole possa trovare l'adeguata soluzione, che qui siamo di fronte a un tema che poteva essere affrontato sicuramente in maniera diversa. Abbiamo visto che altre amministrazioni ci hanno posto rimedio in un certo modo. Probabilmente questa questione del parere del CGA ha mandato tanti in confusione, ha mandato tanti in confusione vorrei dire non solo anche all'interno del comune di Agrigento, assessore Trupia, anche qualche altro di qualche altro comune che poi si è chiarito le idee, anche nel confronto in Anci questo è emerso in maniera chiara e poi si sono chiariti le idee, qual era il valore di questo parere del CGA e qual è il valore, invece, delle norme dell'81 e del 2004 che per gerarchia di fonti non possono essere sopravanzate, ammesso che fossero in contrasto, da un parere del CGA. Ma dico di più, il parere del CGA dice la verità, cioè non è che dice una cosa che è fasulla, dice una verità. Qui siamo di fronte, è bene che questo lo si comprenda fino in fondo, l'ho spiegato in privato al sindaco della città, siamo di fronte ai bisogni primari complessi rispetto ai quali va risposto con provvedimenti che siano congruenti a bisogni primari complessi che hanno questioni di sfera di gravità del soggetto. Detto questo io, intanto, ringrazio per l'espressione di buona volontà che pare esserci. Sono certo che le parole del vicesindaco sono espressive di una volontà di andare oltre. Sommessamente mi aspetterei che non liquidiamo la questione né col parere del CGA, né la liquidiamo coi voucher, ma cominciamo a metterci testa tutti quanti per risolvere la questione in maniera definitiva, dando alle famiglie la possibilità del doppio binario, cioè se per me è bastevole il voucher vuol dire che utilizzerò il voucher, se per me non è bastevole il voucher utilizzerò l'altro binario che è dell'assistenza che viene garantita da una quantità di norme. Siccome il parere fa riferimento a competenze statali, la prossima occasione, se vogliamo fare anche un confronto su questo tema, portiamo l'elenco di tutti i comuni d'Italia che, indipendentemente dal parere, stanno fornendo direttamente questo tipo di assistenza. Credo che in questo modo riusciamo a dare una risposta immediata e a non dividerci su un tema così lacerante per tante famiglie agrigentine.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Firetto. Si esaurisce qui il punto all'ordine del giorno. Ricordo che nel dibattito non ci possono essere interventi da parte di altri consiglieri comunali perché così, come da regolamento, l'interrogante trova la sua risposta a risposta direttamente dall'amministrazione.

Punto n. 2 - Interrogazione Q.T. su Intervento di manutenzione generale degli impianti per l'efficientamento energetico con i Fondi del "Patto del Sud" - Consiglieri Firetto, Bruccoleri, Bongiovi, Hamel, Amato e Spataro

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Allora, passerei al secondo punto all'ordine del giorno "Interrogazione su intervento di manutenzione generale degli impianti per l'efficientamento energetico con i fondi del Patto del Sud", a firma dei consiglieri Firetto, Bruccoleri, Bongiovi, Hamel, Amato e Spataro. Invito uno dei proponenti a relazionare sul punto. Grazie. Prego, consigliere Firetto.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Con i fondi del Patto per il Sud il comune aveva vinto un bando per €230.000 per interventi di efficientamento all'interno del Teatro Pirandello di Agrigento. Dalla interrogazione era trascorso abbondantemente un anno, abbiamo presentato quella interrogazione e ho visto che tre settimane dopo ha potuto leggere un comunicato stampa dell'amministrazione comunale che era stato ottenuto il finanziamento e che il finanziamento era stato ottenuto un anno prima e si dava conto che i lavori sarebbero iniziati. Volevamo con questa interrogazione a) evitare che si perdesse un finanziamento di €230.000 perché c'erano dei termini

che erano definiti e li avremmo persi, io credo che di questi tempi €230.000 saranno forse in termini relativi pochi però averli è meglio che non averli e quindi investirli in una struttura che ha delle esigenze che erano state individuate nel confronto con l'allora direttore generale del teatro credo che sia assolutamente utile. Di più, trovo l'occasione per manifestare la preoccupazione per infiltrazioni di acqua che in questo momento mi vengono riferite all'interno del Teatro. Verifichetelo, Trupia, e risalite... situazioni che se non le prendiamo in tempo poi rischiamo di avere più danni di quelli che invece già oggi si possono risolvere in maniera più spicciola.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Firetto. Colgo l'occasione per salutare il consigliere Teresa Nobile che ritorna in consiglio comunale dopo tanto tempo, le diamo un buon rientro e un benvenuto.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Grazie presidente, mi associo ai suoi auguri al consigliere Nobile. Intanto, sgombriamo subito il campo: non è stato perso nessun finanziamento. Anzi, rispetto a quello che era lo stato dell'arte siamo andati notevolmente avanti. Andiamo subito al sodo. A giugno è stata fatta la determina a contrarre per la fornitura delle attrezzature tecnologiche volte all'incremento della funzionalità e fruibilità del Teatro Pirandello di Agrigento. L'aggiudicazione è stata fatta il 10 di settembre alla ditta System Fire e sono state completate le operazioni di rito, le verifiche di rito a fine ottobre, a giorni si firmerà il contratto e potremo iniziare celermente i lavori. Lavori che in ogni caso non intralceranno assolutamente l'attività teatrale che potrà procedere senza nessun problema. In aggiunta a questi lavori è stato possibile anche prevedere l'abbattimento delle barriere architettoniche per quanto riguarda il WC per disabili che mancava e questo è stato inserito e quindi verrà effettuato, considerato anche che è un obbligo di legge avere questi servizi. Quindi a breve inizieranno i lavori.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, assessore Trupia. Per la controreplica il consigliere Firetto.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

La controreplica: mi dichiaro soddisfatto nella misura in cui viene dichiarato che si avviano immediatamente i lavori. Si scongiura la perdita del finanziamento e quindi creiamo valore.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Firetto.

Punto n. 3 - Interrogazione Q.T. su Progetto Biblioteca sociale di Villaseta - Firetto, Bruccoleri, Bongiovì, Hamel e Spataro

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Passerei alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno "Question Time sul Progetto Biblioteca sociale di Villaseta", a firma dei consiglieri Bongiovì, Bruccoleri, Firetto, Hamel e Spataro. Invito l'amministrazione a rispondere su questo punto. Sempre il consigliere Firetto.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Chiedevamo lumi in ordine all'inizio dei lavori, all'avvio della biblioteca sociale di Villaseta che è un'opera che ha ottenuto finanziamento a cura di una partnership composita che ha visto diversi organismi messi insieme

ed operare in un quartiere che ha una serie di problematiche, nel quale non esisteva una biblioteca cui è stata dotata sotto l'amministrazione precedente. Questa iniziativa della biblioteca sociale, a cura di questo gruppo di ragazzi che sono legati dietro un'associazione e che ha visto diverse, ripeto, partnership tra cui il Comune di Agrigento, ha visto un anno di tempo, per cui chiedevamo all'amministrazione lumi in ordine a questo intervento, anche se ultimamente, sempre per completezza e chiarezza e verità, sappiamo che ci sono state delle iniziative volte ad avviare questo finanziamento e quindi a renderlo concreto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Invito l'amministrazione a intervenire. Risponde l'assessore Vullo, prego assessore.

L'Assessore Marco VULLO:

Chiedo scusa presidente, mi ero allontanato un momentino e non ho potuto ascoltare le richieste del consigliere Firetto. Io sinceramente rispetto a questa richiesta di Question Time, rispetto al problema della biblioteca sociale di Villaseta, un po' la richiesta mi stupisce. Anzi, mi imbarazza per certi aspetti. E vengo subito al dunque. Su questa vicenda, per ragionare proprio sul fatto delle polemiche, personalmente non ho voluto fare nessuna polemica. Quindi fino ad oggi sembrerebbe che la cosa sia stata sottaciuta in silenzio ma con l'unico obiettivo di addivenire a quella che era la soluzione per far sì che il progetto della biblioteca sociale di Villaseta potesse avere un inizio e quindi un buon esito e un prosieguo dell'attività, che come ben sapete riguardano attività di biblioteca sociale ma anche digitale all'interno di un territorio complicato e complesso come quello del quartiere di Villaseta. Perché, dico, la situazione mi stupisce? Mi stupisce perché il primissimo atto amministrativo che è stato fatto dal sottoscritto e dall'assessorato ai servizi sociali rispetto a questo tema è stato proprio quello di capire a che punto eravamo con la biblioteca sociale. La prima cosa che uno fa quando deve attivare una progettualità di questo tipo è quello di comprendere a che punto sono le carte. Cioè che cosa c'è, che cosa non c'è, che cosa è stato fatto, da che cosa si proviene. Da una prima analisi, sfortunatamente, all'interno degli uffici comunali gli atti che dovevano essere presenti, gli atti amministrativi che delineassero la storia di quello che è il progetto della biblioteca sociale di Villaseta, ahimè, non ho avuto l'opportunità e la possibilità di trovare nulla. E allora, siccome c'è stata una interlocuzione importante con i ragazzi della TTT, a cui va il mio ringraziamento che in questo momento stanno già operando nella biblioteca per uno dei laboratori che partirà a brevissimo e anche la sistemazione di alcune cose all'interno della biblioteca, quella centrale di Villaseta, dove verrà poi fatto il progetto, cioè sostanzialmente non c'era nulla: non c'era un Protocollo d'Intesa, non c'era una richiesta di partenariato, non c'era una lettera di intenti e allora mi sono preoccupato visto e considerato che comunque siccome non amministriamo il condominio di casa nostra ma amministriamo il Comune, abbiamo delle responsabilità ben precise e quindi occorre avere carte, documenti che testimoniano il passaggio che collega il partenariato con l'amministrazione comunale rispetto a quelli che sono i partner all'interno del progetto stesso. Ricordo a me stesso, sono: il capofila che è l'AICS, i volontari di strada, l'associazione TTT e l'UEPE di Agrigento. Poi c'erano altri partner minori, credo, che sono all'interno della collaborazione del progetto stesso. E allora è iniziata lì l'interlocuzione con il presidente Petix di AICS al quale ho chiesto gentilmente se mi poteva fornire la richiesta, l'inizio, l'input iniziale di questo progetto. Ebbene, lì, come dicevo poc'anzi, non abbiamo avuto nessun riscontro e quindi ho chiesto al dottore Petix di fare pervenire all'amministrazione comunale e quindi al Comune un qualcosa che ci desse l'ufficialità del partenariato. Ebbene, così fu. In data 7 di gennaio abbiamo protocollato, 7 di gennaio 2021 abbiamo protocollato la richiesta di partenariato a firma del presidente Petix, ci sono gli atti pubblici, che ci chiedeva una richiesta di partenariato, "Con riferimento agli articoli 7 e 9 dell'articolo 72 e dell'articolo 73 dello Statuto del Comune di Agrigento", per far sì che iniziasse questo progetto. E così è stato. Cioè, da quel momento abbiamo cercato di comprendere, visto e considerato che il progetto è già stato cofinanziato, che il Comune di Agrigento si inserisce nella progettazione attraverso che cosa? Attraverso la

concessione dei locali siti a Villaseta e l'utilizzo del personale proprio per l'apertura e chiusura dei locali stessi. Quindi, come capite bene, ci sono tutte una serie di procedure tecniche interne al Comune che andavano fatte. Cose che non erano state fatte illo tempore. Mi sono creato però e posto dei problemi in merito a questo tema. Cioè, oggi noi possiamo far sì che ci sia un partenariato con data 2021 di un progetto che è datato 2019 e che sostanzialmente carte poche ce n'erano? E quindi da lì è iniziata un'interlocuzione con gli uffici per comprendere meglio le dinamiche. C'è una mia nota protocollo dell'8 aprile 2021, che si sussegue a tutta una serie di incontri fatti, che mi piacerebbe leggere, credo che contenga la risposta che poi i colleghi chiedono nel Question Time. La leggo, presidente. "Richiesta chiarimenti realizzazione Progetto Biblioteca sociale Villaseta". Qui è l'assessore Vullo che scrive agli uffici per capire come ci dobbiamo comportare rispetto alle dinamiche che poc'anzi vi ho dettagliato. "In premessa occorre specificare che il progetto in oggetto è stato pubblicizzato più volte dall'Amministrazione Firetto come un traguardo raggiunto. Trattasi nello specifico di un progetto già ammesso al cofinanziamento della Fondazione con il Sud e del Centro per il libro e la lettura nell'ambito del bando "Biblioteche e comunità 2019" e consiste nella trasformazione della vecchia biblioteca comunale del quartiere di Villaseta in una moderna biblioteca digitale con le creazioni di laboratori in favore di comunità attraverso la partecipazione degli stessi residenti, ampliando i servizi con attività culturali e di promozione del territorio in favore soprattutto dei ragazzi delle scuole nel segno dell'inclusione e del recupero e della lotta ad ogni forma di marginalizzazione. Una delle prime attività fatte dal mio insediamento è stata quella di capire lo stato dell'arte del progetto, dando mandato agli uffici dei servizi sociali di recuperare lo storico e verificare tutti gli atti amministrativi ad esso connessi. Non avendo trovato nessuno stralcio documentale o atto indirizzo politico del precedente assessore, sentita l'associazione AICS nella persona del suo presidente provinciale, dottor Giuseppe Petix, in qualità di soggetto promotore, lo stesso ha demandato più volte a presenziare agli incontri dallo scrivente l'associazione TTT, anch'essa facente parte del progetto con il ruolo di monitoraggio tecnico, della comunicazione e gestione dei laboratori. Da questi incontri è emersa la totale assenza di procedure amministrative collegate al progetto stesso. Nessun Protocollo d'Intesa, nessun atto di indirizzo, nessuna delibera di Giunta in riferimento al progetto che, tra l'altro, vede il Comune di Agrigento essere partner attraverso il cofinanziamento previsto dal bando stesso". Alla luce dell'ultimo incontro, tenutosi nella stanza del sindaco- perché ci sono state tutta una serie di incontri e bla, bla, bla, bla, bla, bla- abbiamo comunque dato seguito a questo mio indirizzo attraverso che cosa? Attraverso una richiesta del Dipartimento del Ministero, cioè il soggetto finanziatore, che in un'unica riunione (*incomprensibile*) ha messo insieme il Comune di Agrigento, c'era anche la presenza del segretario generale, ha messo anche insieme i ragazzi della TTT, AICS, tutti coloro che partecipavano, per capire, visto e considerato questo momento di stasi legato alla mancanza di tutto il pregresso, non per altro, da lì si è addivenuti ad una soluzione tecnico-amministrativa, infatti io necessitavo conforto da parte degli uffici tecnici, in questo caso del segretario generale, rispetto alla possibilità/probabilità di poter continuare il progetto. E qui, avendo manifestato più volte l'intenzione dell'amministrazione comunale di non perdere il progetto, anzi era una cosa fondamentale e soprattutto che mi riguardava da vicino, per come voi sapete, per l'attenzione che comunque mi lega per ragioni lavorative ma anche per ragioni di carattere residenziale al quartiere di Villaseta, quindi c'è stata, c'era e continua a esserci una attenzione massima da parte di questa amministrazione rispetto al progetto stesso. Da lì comunque, da quell'incontro fatto con tutti, in data 10 giugno, si è addivenuti a quella che poi è diventata la delibera di Giunta ufficiale del 2/8/2021 dove davamo il via al partenariato per, diciamo così, la definizione del progetto stesso. Quindi quando io dico che mi stupisco, mi stupisco perché bastava semplicemente andare a vedere negli atti amministrativi la delibera del 2 agosto 2021 e lì c'era contenuta la risposta di quello che è il progetto della biblioteca sociale Villaseta che informo tutti i presenti e informo anche coloro che hanno fatto richiesta di chiarimento- che attualmente la biblioteca di Villaseta- a causa delle piogge si è ritardati un pochino- ma attualmente la biblioteca di Villaseta si trova già in una buonissima fase di sistemazione. Avevamo avuto il problema del bagno disabili che è in via

di definizione, quindi lì si sta sistemando dal punto di vista tecnico. In itinere comunque si è provveduto a dare l'input dell'inizio del progetto del primo laboratorio nella biblioteca che attualmente esiste, che è quella nei locali accanto alla biblioteca digitale che poi nascerà e che sta nascendo perché già abbiamo fatto vari incontri, i lavori sono in corso, stanno andando bene, dobbiamo solo completare la pitturazione del locale dove verranno sistemati tutti gli strumenti necessari per la buona riuscita del progetto stesso che già sono all'interno degli uffici comunali, perché già molto materiale è arrivato e verrà messo in funzione in questo primo laboratorio che faremo nei locali che sono sistemati accanto. Quindi voglio rassicurare tutti e voglio rassicurare i proponenti della richiesta che il progetto della biblioteca sociale di Villasetta sta andando spedito, ma sta andando spedito per il semplice fatto che la tardività è dettata da una carenza assoluta documentale di atti amministrativi che hanno sfortunatamente messo l'assessorato di cui io sono assessore, ma anche l'amministrazione in generale, messo di fronte a dei ritardi dettati da una serie di atti che bisognava fare e presumo che bisognava fare anche prima. Qualcuno non li ha fatti, ma, vivaddio, l'importante è che arriviamo alla soluzione definitiva, cioè quella del progetto della biblioteca sociale digitale di Villasetta che è una cosa importante.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, assessore Vullo. Per la replica il consigliere Firetto.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Come dicevo, noi avevamo già avuto notizie che l'attività era stata avviata subito dopo la presentazione di questa interrogazione e ci sono state delle attività messe in campo e quindi siamo soddisfatti del fatto che finalmente questa biblioteca, in un luogo che ha particolari problematiche, possa, messa in linea con la biblioteca già esistente, portare quei benefici al quartiere che erano il fine di questa partecipazione al progetto. Ma rassicuro il componente dell'amministrazione in ordine agli atti che sono probabilmente, nell'elencazione che viene fatta, figlie della probabilmente necessità di maturare maggiore esperienza sul ruolo in ordine alla presenza di atti pregressi. Fondazione per il Sud, che non è la Regione Siciliana, non è lo Stato, nell'emettere questo bando- e abbiamo avuto interlocuzione con i relativi vertici nella fase di genesi del bando medesimo- non richiedeva, come fanno i proponenti Tierra, Travaglio, eccetera, l'AICS, non richiedeva delibere di Giunta, perché fu richiesto in maniera ufficiale dal segretario comunale di allora, ci sono state interlocuzioni perché non si riteneva bastevoli le assicurazioni che erano venute dai proponenti, ma era necessaria una semplice manifestazione di interesse a firma dell'amministrazione comunale, in quell'occasione da parte dell'assessore al ramo Riolo, che c'è stata. Per *ad abundantiam* è stata anche controfirmata da parte del sindaco. Gli atti relativi al partenariato, come in altri bandi che già ha fatto Fondazione per il Sud, sono successivi all'eventuale ottenimento del finanziamento. Quindi oggi avremmo avuto una bella risposta e un figurone se ci si fosse detto "si sono avviati i lavori; si stanno avviando lavori". Invece, quella attività di indagine, tendente a trovare lacune negli altri dove non ci sono state, questo è assolutamente inaccettabile. Per il futuro, mi auguro che questa attenzione ci sia e si vada avanti. Quindi ringrazio per la risposta e finalmente ci attendiamo tutti di vedere questo finanziamento attivo Bando per il Sud che, tra le lacune di quelli che ci sono stati, c'è stato il merito di farselo anche finanziare. Siccome credo che ci sia una interrogazione successiva che è cassette dell'acqua, se lei è d'accordo io rimango qui dove sono, la illustro e dopodiché le altre, diciamo, chi deve intervenire.

Punto n. 5 - Interrogazione Q.T. su Sospensione progetto casette dell'acqua - Consiglieri Firetto, Bruccoleri, Bongiovì, Hamel e Amato

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Allora passiamo, così come anticipato dal consigliere Firetto, al numero 4 (*in realtà come ordine del giorno è il punto n. 5*) "Interrogazione sospensione progetto casetta d'acqua", a firma dello stesso Firetto, Bruccoleri, Bongiovì, Hamel, Amato. Prego, consigliere Firetto.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

Noi avevamo avviato questo progetto casette dell'acqua, che non è un progetto originale per intenderci, nel senso che probabilmente non so se dire arriviamo buon ultimi, nel senso che anche noi abbiamo perso del tempo in relazione ad una serie di problematiche oggettive che abbiamo riscontrato, prima per una serie di ritardi maturati nelle staffette dirigenziali che ci sono state, quindi è una vicenda che, mi ricordo, ci ha fatto parecchio penare, però era un obiettivo che avevamo: quello di far presidiare con delle casette dell'acqua i quartieri della nostra città. Abbiamo visto che dopo le polemiche, qualcuna anche stupida vorrei dire, su quello di Piazzale Ugo La Malfa alla fine, zona stadio, quella struttura sta dando buoni frutti, tanta gente ci va, si riduce il costo dell'acqua, si evita soprattutto l'utilizzo della plastica in un periodo in cui parliamo di transizione ecologica, con dei numeri che possono essere anche portati in termini di bontà del progetto. Allora, l'operazione era quella di continuare... all'origine era, si inizia con zona campo ma poi c'è Villaggio Mosè, c'era Villasetta, erano state individuate delle aree dai sopralluoghi da parte dei dirigenti, c'era Giardina Gallotti, c'era Montaperto, Fontanelle. Ecco, presidiavamo tutti i quartieri. Allora, la domanda all'amministrazione era questa: se non si ritenga di accelerare nella realizzazione di questo progetto che certamente una sua utilità riteniamo ce l'abbia.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Firetto. Risponde per l'amministrazione l'assessore Trupia, prego.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Grazie presidente. Utilità che noi condividiamo ovviamente per tutta una serie di motivi che non stiamo qui ad illustrare. Ora purtroppo questa situazione delle casette dell'acqua ha solo ed esclusivamente dei problemi di natura tecnica, perché rispetto alle zone che originariamente erano state individuate, che erano otto mi sembra, solo quella di Piazzale Ugo La Malfa è in attività perché poi successivamente Girgenti Acque, con una sua nota, aveva detto che delle otto casette dell'acqua soltanto cinque, compresa quella già installata, potevano essere installate perché c'era un problema di pressione costante, quindi bisognava avere l'acqua sempre 24 ore e in pressione. Ora l'AICA, invece, ci fa un'altra comunicazione. L'AICA ci dice che è possibile procedere all'installazione di tre casette dell'acqua, compresa quella già installata, in quanto negli altri punti che erano stati individuati non c'è più l'erogazione h24. Per cui ad oggi l'altra casetta che noi possiamo andare a installare, e che lo faremo immediatamente in quanto abbiamo già avanzato l'istanza al SUAP, all'Enel e all'AICA per darci i permessi, è al Villaggio Mosè traversa Palacongressi con il Grand Hotel Mosè. Quindi dobbiamo andare a individuare, sempre con l'aiuto dell'AICA, altri punti dove è possibile installarla e dove c'è la pressione continua dell'acqua h24. Ripeto, è un progetto che noi condividiamo e se è possibile ulteriormente ampliarlo l'amministrazione è disponibile.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, assessore Trupia. Il consigliere Firetto per la replica.

Il Consigliere Calogero FIRETTO:

In effetti è vera quella nota di risposta da parte di Girgenti Acque in ordine alla riduzione rispetto al progetto iniziale. In realtà dovrebbero ricordarsi, qualche dirigente o comunque funzionario che è presente, che si era chiesto a Girgenti Acque un confronto per addivenire al completamento di quegli altri tre che rimanevano fuori, cosa che poi non si fece per le ragioni ben note. Però nella risposta, che comunque si apprezza, c'è un dato che è negativo e col quale dobbiamo fare i conti non solo come amministrazione, generalmente come città: qua siamo di fronte ad un dato incontrovertibile, se questa è la risposta e io non ho motivo di ritenere che non sia questa- lo dice il vicesindaco! -che AICA ci dice che ulteriormente possono assicurarla per tre. Il tre che cosa ci fa dire, consigliera Zicari, che lei è stata sempre molto attenta, mi ricordo in assemblea veniva, ecco, significa che siamo di fronte ad una caduta di qualità del servizio pesante in città che ce lo certificano con questi ulteriori dati. Cioè, ulteriori due siti dove loro non possono assicurare l'acqua h24. E allora rimane in piedi il tema della gestione dell'acqua in questa città e non so adesso quali iniziative intenderà prendere al riguardo rispetto a questo tema specifico. Io per parte mia, nel notare questa involuzione che notiamo tutti, ringrazio per la risposta che lei ci ha fornito.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Firetto.

Punto n. 4 - Interrogazione Q.T. su Riscontro Corte dei Conti - Consiglieri Firetto, Bruccoleri e Hamel

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Passiamo alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno "Interrogazione Question Time su riscontro Corte dei Conti", a firma sempre dei consiglieri Firetto, Bruccoleri e Hamel. Illustra la relazione e il punto il consigliere Hamel, prego.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

Questa interrogazione scaturisce anche dalle riunioni che si sono tenute di conferenza dei capigruppo con il responsabile dei servizi finanziari e che, in qualche modo, sono state evidenziate le preoccupazioni in ordine alla necessità di dare un intervento relativamente a quella che è la situazione dell'equilibrio finanziario del Comune di Agrigento in relazione alla nota delibera della Corte dei Conti, che imponeva una serie di prescrizioni molto rigorose e imponeva anche un riscontro alla nota stessa, riscontro che è stato poi ulteriormente sollecitato. Io non so se in questi giorni, dalla presentazione della interrogazione ad oggi, si sia ottemperato a questo riscontro fornendo alla Corte dei Conti gli elementi necessari per potere dimostrare e considerare che il Comune di Agrigento non ha questa situazione così come viene evidenziata ed ha tutte le condizioni per poter proseguire in una gestione finanziaria molto delicata, molto morigerata, ma sicuramente sostenibile, come è stato anche indicato nella stessa delibera della Corte dei Conti che a conclusione di tutte le criticità che venivano elencate sottolineava che era stato avviato però un processo virtuoso e positivo che sicuramente era un segnale valido che poteva mettere il Comune nelle condizioni di poter andare avanti senza avere particolari refluenze. Questo problema del riscontro è estremamente importante perché rischia di far scattare dei meccanismi di controllo più rigorosi, rischia di potere far attivare una sorta di amministrazione controllata, sorvegliata della gestione finanziaria del Comune di Agrigento che sicuramente attiverebbe ulteriori limiti e difficoltà e pastoie nella organizzazione complessiva della macchina comunale, che già ha tante difficoltà proprio per la carenza di disponibilità finanziarie. All'interno di questo contesto noi, anche in termini di attenzione al problema e di salvaguardia anche degli interessi più generale e complessivi della dell'amministrazione della città stessa, evidenziamo che la recente notizia della nomina fiduciaria da

COMUNE DI AGRIGENTO

Piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228 - telefax 0922 590201

Sito internet: www.comune.agrigento.it - e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

parte del sindaco di personale esterno tecnicamente e giuridicamente contrasta con le prescrizioni della Corte dei Conti, in quanto viene effettuata in una circostanza temporale nella quale manca il cosiddetto allineamento degli strumenti contabili e quindi in assenza delle condizioni di legge che disciplinano l'assunzione di personale, gli incarichi *ad personam* o la stessa pratica di esternalizzazione a terzi di ruoli istituzionali. Per meglio focalizzare il problema avevamo dato dei riferimenti di carattere giurisprudenziale o normativo, che evito di riferire in questa sede, ma voglio sottolineare un aspetto solo: che per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del Testo Unico, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto (...); è fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. Quest'ultimo aspetto è da tenere molto in considerazione perché, proprio, è la chiusura totale rispetto a questo tipo di possibilità. In conclusione, non entrando nel merito delle scelte amministrative che sicuramente sono state orientate su professionisti che rivestono caratteristiche di ottima qualità per curriculum ed esperienza maturata, e questo mi risulta anche personalmente conoscendo i tecnici, si interroga per conoscere se nell'effettuare nomine, ex articolo 110 del Tuel, sia stata valutata la normativa e gli articoli sopracitati e se tali nomine non contrastino con la predetta prescrizione della Corte dei Conti che richiama a non effettuare spese che non siano inderogabili e non obbligatorie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Hamel. Risponde per l'amministrazione l'assessore Trupia.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Grazie presidente. Poca fa il consigliere Firetto mi ha detto che sono aduso alle polemiche. Allora, io non voglio entrare in polemica relativamente a questa interrogazione perché ne avrei ben motivo, però li sorvolo tutti e vado direttamente a quella che è la risposta che dà l'amministrazione, perché nell'interrogazione, vedete, voi date un'informazione non corretta perché l'articolo 9 comma 1 quinquies non si ferma lì ma ha una sua prosecuzione, c'è un altro comma finale che voi non avete riportato. Questo comma finale è stato introdotto dal Decreto Legge 9 giugno 2021 numero 80 dove praticamente dice, lo leggo testualmente. All'articolo 1 comma 9 1 quinquies del Decreto Legge 24 giugno 2016 numero 113, convertito eccetera, è aggiunto, infine, il seguente periodo: "Gli enti, di cui ai precedenti periodi, possono comunque procedere alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia". Limiti di spesa che, relativamente alle assunzioni, il Comune di Agrigento può fare. Oltretutto la delibera di Giunta ha anche avuto il parere positivo da parte dei revisori, cosa non indifferente anche perché a supporto di quello che testé l'ultimo comma ora dell'articolo 9, così come modificato, c'è anche una deliberazione della Corte dei Conti, sezione controllo per la Lombardia, che è sempre del 2021, che permette ai Comuni che non avevano ottemperato alle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti, pertanto soggetti al blocco della spesa non obbligatoria, avendo attestato noi, come Comune, che le mancate assunzioni avrebbero provocato sicuramente un danno certo e grave per quanto riguarda la prosecuzione delle attività del Comune. Ora noi, come Comune, abbiamo già dei progetti che rientrano nel piano nazionale di ripresa e resilienza, per cui non procedere alla nomina di questi soggetti avrebbe sicuramente provocato un danno grave e certo per l'ente. Poi, voglio dire, per quanto riguarda le risposte da dare alla Corte dei Conti, che è un altro problema. Come si sta muovendo l'amministrazione? L'amministrazione ad oggi ha già compiuto dei passi che vanno nella

direzione che ci viene chiesto da parte della Corte dei Conti perché fino ad oggi, nonostante le due deliberazioni fatte dalla Corte dei Conti, una relativa al 2016 e l'altra 2017/2018, le misure che erano state poste in essere la Corte dei Conti non dice che è stato intrapreso un percorso virtuoso, la Corte dei Conti dice "pur dandosi atto dell'impegno profuso dell'ente, le misure correttive poste in essere a seguito dell'adozione della deliberazione- quella del 2017- non possono comunque ritenersi del tutto idonee a superare le criticità in quella sede rilevate". Quindi, voglio dire, misure correttive che non hanno dato nessun esito. Ad oggi, ad esempio, questa amministrazione si è uniformata a quelli che sono i pareri della Corte dei Conti relativamente alla determinazione del fondo rischi. Il fondo rischi quest'anno è stato determinato in base alle prescrizioni che sono state date, che sono quelle relative ad averci uniformato a quelli che sono i principi dell'organismo italiano di contabilità e quindi andare a prevedere nelle controversie il tasso di soccombenza che può essere probabile, possibile o remoto, con delle percentuali e questo è stato fatto ed era una delle richieste da parte della Corte dei Conti. Per quanto riguarda altre misure che sicuramente saranno poste in essere sono quelle relative, ad esempio, alle convenzioni che non sono mai state stipulate con le strutture che ospitano i nostri disabili psichici ed è un motivo per cui l'azione che è stata intrapresa, l'azione legale che era stata intrapresa, non ha avuto esiti positivi, ad oggi siamo in appello ma non sappiamo come finisce, ma manca questo elemento essenziale purtroppo. Per quanto riguarda altri aspetti relativamente alla prescrizione che ci ha fatto la Corte dei Conti potete stare tranquilli, non facciamo spese che non siano quelle strettamente necessarie. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, assessore Trupia. Per la replica il consigliere Hamel.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

Le indicazioni che sono state date erano nel tentativo di dare un supporto e alla ricerca di comportamenti che non creassero problemi al Comune di Agrigento e all'amministrazione comunale. Io non sono convinto che quello che è stato citato in questa sede possa essere un superamento di quelli che sono i limiti indicati dall'articolo 141, anche in ordine a quella che è la destinazione dei soggetti che hanno assunto questo incarico, all'utilizzo di queste persone, che ha caratteristiche particolari: problema della nettezza urbana e altre cose del genere diciamo, è ancora un po' confusa tutta la possibilità di una compatibilità assoluta rispetto a quella che è l'indicazione che veniva data dall'assessore sotto il profilo dell'evoluzione normativa. Quindi questa è una richiesta di prudenza e di attenzione rispetto a questo problema. L'altro aspetto che riguarda il risanamento, le indicazioni degli interventi che sono stati fatti, ne prendo atto. Quello che mi preoccupa è che ancora però non si è elaborato un riscontro a questa nota che sia bloccante rispetto a quelle che possono essere le valutazioni della Corte dei Conti. Il dirigente del servizio, così, in un pourparler molto amichevole, mi disse "mi aspetto una grossa lavata di capo- il termine era un po' più pesante- dalla Corte dei Conti perché ancora siamo in forte difetto".

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Hamel. Ricordo ai consiglieri presenti che ritorneremo in aula il 29 novembre alle ore 18. La seduta è sciolta.

Prot. n° 64411 del 07/10/2021

1
Anno 10° B^h alla delibera
di Consiglio comunale n. 126
del 26/11/2021

Il Segretario Generale

Alla Presidenza del Consiglio Comunale di Agrigento

Interrogazione per il Question Time

interrogazione Piazzale Rosselli

Premesso che

- nel 2020 era stato approvato dalla Giunta Firetto il progetto di completamento della Stazione degli Autobus di Piazza Rosselli;
- questo intervento prevede un investimento di 700 mila euro, risorse a valere sul PO-FESR Sicilia 2014 - 2020 - Asse prioritario 4 - Azione 4.6.1 di Agenda Urbana;
- il nuovo progetto di completamento della stazione degli autobus piazza Rosselli rientra in un piano di recupero del centro storico, interessato dalle azioni di Agenda Urbana (16 mln di euro);
- l'intervento è compreso nella visione di città che rivitalizza e rifunzionalizza il centro storico affinché recuperi la sua marginalità e riconquisti la sua funzione di elemento centrale nello sviluppo turistico, culturale, sociale ed economico;
- il bando per il project financing del Parcheggio Pluripiano di Piazzale Rosselli era pronto nell'ottobre 2020, mancavano gli ultimi adempimenti tecnici per la pubblicazione;
- nello stesso bando di project financing del Parcheggio Pluripiano è compreso il progetto di trasformazione in area pedonale di piazza Vittorio Emanuele, quale intervento a carico del finanziatore di progetto;
- il Parcheggio Pluripiano risulta essere una delle eterne incompiute d'Italia, una struttura realizzata nei primi anni '90 con fondi pubblici e mai completata;
- numerosi ostacoli, anche di natura giudiziaria hanno tenuto fermo al palo per decenni questo progetto che ha rischiato di essere trasformato in un centro commerciale a pochi passi dal centro commerciale naturale di via Atenea;
- l'ultimo affidamento in project financing, bloccato per un'informativa antimafia della

Prefettura, dopo anni rivelatasi infondata, risale all'ottobre del 2011;

- l'Amministrazione Firetto ha avviato un salvataggio non facile per giungere infine al perfezionamento del nuovo bando che ne blinda la destinazione a parcheggio e che offre maggiori garanzie per la collettività e per il Comune, in termini di recupero di servizi e risorse;

- nella piazza Rosselli è prevista la realizzazione della nuova biglietteria, sala d'attesa e info-point con relativa area a verde, e con migliori sistemi di accesso, controllo e videosorveglianza e una risagomatura del muro di recinzione degli uffici del Genio Civile, oltretutto, il recupero funzionale dell'immobile che taglia in due l'incrocio tra la piazza Rosselli e la via Imera;

- tale immobile fatiscente, utile da sempre soltanto per l'affissione di annunci funebri e cartelloni pubblicitari, può essere trasformato in modo funzionale;

- i lavori su piazza Rosselli con i migliori e più regolari sistemi di accesso consentirà di eliminare il posizionamento provvisorio dell'hub per i bus di più grandi dimensioni su piazza Vittorio Emanuele, che tanto disagio comportano per l'utenza e per il traffico veicolare;

- tutti questi interventi s'innestano perfettamente nella serie di progetti già finanziati all'interno del più complessivo Progetto Girgenti per 15.800.000 euro (circa 30 mln con gli investimenti privati) e nella visione di città eco-sostenibile, così come sul programma di Agenda Urbana;

Si chiede

- quali iniziative siano in corso, quali siano le ragioni dei ritardi e come s'intenda portare avanti gli interventi previsti su Piazza Vittorio Emanuele, sul nuovo terminal degli autobus extraurbani e sul parcheggio di Piazzale Rosselli per l'eliminazione definitiva dei disagi provocati all'utenza e alla circolazione veicolare dalla sosta su piazza Vittorio Emanuele dei grandi bus delle autolinee extraurbane;

- quali attenzioni la Giunta stia riservando a interi programmi, che avrebbero dovuto già incidere

- strutturalmente sul centro storico e sulla condizione socio-culturale ed economica della città;
- quale visione di città s'intenda sostenere e quali siano i programmi e gli attuali impegni sulla sostenibilità e sulla mobilità urbana;
 - quali iniziative si stiano portando avanti per migliorare la situazione dei parcheggi in centro storico, tenuto conto che la funzione del Parcheggio Pluripiano è direttamente connessa alla rigenerazione della piazza Vittorio Emanuele e della sua connessione ad altre aree di sosta in centro storico;
 - quali iniziative siano in corso per migliorare le condizioni dell'immobile fatiscente che divide l'accesso alla via Imera da piazzale Rosselli;
 - come s'intenda intervenire nell'immediato per migliorare la vivibilità della piazza Vittorio Emanuele agevolandone la pedonalizzazione a beneficio dell'ambiente e del cittadino e, in quanto porta d'accesso, facendone il biglietto da visita della città;
 - se non si ritenga più che urgente dover procedere con la pubblicazione del bando per il completamento di un'eterna incompiuta quale il Parcheggio Pluripiano;
 - se non ritenga di dover consegnare al Consiglio comunale una relazione dell'amministrazione che riferisca minuziosamente sulle ragioni che nei decenni hanno impedito l'avvio dei lavori, fino ai giorni nostri;
 - se e come intenda dare impulso al centro storico della città, affinché recuperi la sua marginalità e riconquisti la sua funzione di elemento centrale nello sviluppo turistico, culturale, sociale ed economico della città.

Agrigento 06/10/2021

Caiozero Firrotto

Nello Hamel

Margherita Bruccoleri

Alessia Bongiovi

Allega to C^u alla delibera
di Consiglio comunale n. 126
del 26/11/2021
Il Segretario Generale

6

Al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI
AGRIGENTO

per il tramite della **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

INTERROGAZIONE AL QUESTION TIME:

Servizio di assistenza Igienico-personale nella scuola primaria e secondaria – competenza comunale.

Premesso che il servizio di assistenza igienico-personale (servizio complesso) per i bambini con disabilità delle scuole primarie e secondarie è un dovere istituzionale dei Comuni che si inserisce nel contesto più generale delle politiche di assistenza verso i soggetti fragili garantito dalla Carta Costituzionale.

Premesso, altresì, che è ormai incontrovertita la competenza dei comuni ed il conseguente obbligo a garantire la prestazione dell'assistenza igienico-personale agli alunni con disabilità psico/fisiche delle scuole primarie e secondarie presenti nel territorio dell'Ente;

Considerato, che il Comune di Agrigento ha l'obbligo di garantire tale servizio in tutti i casi e, soprattutto, qualora l'organizzazione della scuola non abbia la possibilità di erogare direttamente l'assistenza igienico-personale con l'utilizzo del proprio personale (bidelli);

Preso atto che sulla materia esiste un'ampia casistica che vede centinaia di comuni virtuosi che, da diversi anni, hanno avuto la capacità di assicurare l'assistenza igienico-personale presso le scuole primarie e secondarie con fondi propri ed utilizzo di personale formato e competente;

Stimato che, alla luce della pronuncia del TAR Sicilia (di seguito dettagliata) l'inadempienza dei comuni o l'incapacità degli stessi a fornire il servizio di assistenza igienico personale nelle scuole primaria e secondaria potrebbe ipotizzare la circostanza dell'omissione di atti d'ufficio e anche dell'interruzione di un servizio di pubblica utilità,

SI INTERROGA

Per conoscere:

- **se il Comune di Agrigento abbia avviato l'iter per assicurare il servizio di assistenza igienico personale agli alunni con disabilità delle scuole primarie e secondarie presenti nel territorio;**
- **se sia stato predisposto un apposito capitolo di bilancio o variazione per assicurare la copertura finanziaria di tale servizio;**
- **Se, ed in quale data, sono stati presi contatti con i dirigenti**

scolastici interessati per coordinare e concordare i termini e le modalità di svolgimento del servizio;

- Se è stata già fissata una data per l'avvio del servizio di assistenza igienico- personale.**

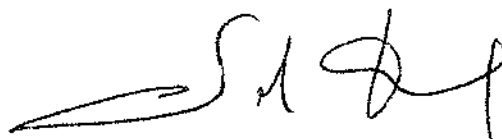
Per una migliore valutazione dell'obbligo di intervento diretto del si allega una breve disamina normativa e giurisprudenziale in materia:

“Sull’obbligo dei Comuni a provvedere all’erogazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità, si richiama la sentenza T.A.R. Sicilia Palermo, n. 209 del 23 gennaio 2015 (e anche la sentenza del T.A.R. Sicilia, Palermo, n. 226 del 27 gennaio 2017). In tal pronuncia sono richiamati gli artt. 12, commi 2 e 3, e 13 della L. n. 104 del 1992, i quali – in combinato disposto con l’attribuzione delle competenze ai Comuni dell’attività assistenziale in favore dei minorati psico-fisici, stabilita dall’art. 45 del D.P.R. n. 616 del 1977 e dall’art. 22 della L.R. n. 15 del 2004 - pongono chiaramente a carico dei Comuni il cogente obbligo di fornire, tra l’altro, l’assistenza igienico-personale agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con handicap fisici o sensoriali. Relativamente alla Regione siciliana determinante appare, peraltro, chiaro il disposto dell’art. 22 della L.R. n. 15 del 5 novembre 2004, il quale - coerentemente con la previgente disposizione contenuta nell’art. 10 della L.R. n. 68 del 1981 - stabilisce che “1. L’assistenza igienico-personale e gli altri servizi specialistici volti a favorire l’integrazione nella scuola dei soggetti con handicap grave di cui all’articolo 3, comma 3, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, sono di competenza dei Comuni singoli ed associati della Regione siciliana. 2. Rimane ferma la competenza delle province regionali per i servizi di cui al comma 1 qualora i soggetti da assistere frequentino le scuole secondarie di secondo grado e gli altri istituti superiori ed universitari”. E’, pertanto, chiara l’imputabilità al Comune resistente dell’obbligo giuridico di provvedere alla erogazione delle prestazioni funzionali alla tutela del diritto degli studenti disabili della scuola primaria e secondaria di primo grado. Al riguardo, va ribadito quanto osservato da questo Tribunale in fattispecie analoga alla presente e cioè che - a fronte del richiamato dato normativo – irrilevanti devono ritenersi le difficoltà finanziarie conseguenti alla mancata tempestiva approvazione del bilancio o alla incapienza dei capitoli dedicati alla assistenza, in quanto è fin troppo evidente che il Comune non può venire meno ad un obbligo cogente finalizzato a tutelare diritti primari, trattandosi di un servizio molto delicato da erogare a un minore affetto da disabilità grave (anche T.A.R. Sicilia, sez. I, 14 ottobre 2013, n. 1840). Per la scuola secondaria di II grado si richiama la sentenza n. 2809 del 2 dicembre 2015, nella quale il Collegio giudicante ribadisce che “nel caso di specie, gravi sul libero consorzio di comuni intimato, nel cui ambito territoriale ricade la scuola frequentata dal figlio dei ricorrenti, l’onere derivante dallo svolgimento dei servizi di assegnazione di personale adeguato per l’assistenza igienico-sanitaria”

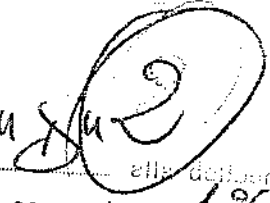
Agrigento li 12/11/2021

I CONSIGLIERI

Calogero Firetto, Nello Hamel, Margherita Bruoccoleri



Prot. n° 69692 del 28/10/2021

Allega to 
di Consiglio comunale n. 426
del 26/11/2021
Il Segretario Generale

Alla Presidenza del Consiglio Comunale di Agrigento
Interrogazione per il Question Time

Interrogazione: intervento di manutenzione generale degli impianti per l'efficientamento energetico, con i fondi del "Patto per il Sud" per circa 230 mila euro;

Premesso

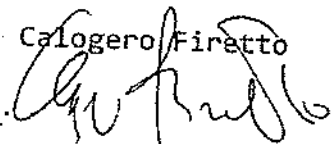
- che ai sensi del vigente statuto della Fondazione Teatro Luigi Pirandello art. 1, comma 1, con convenzione vengono stabiliti con il Comune gli interventi di manutenzione straordinaria;
- che all'amministrazione Firetto era stato finanziato un intervento di manutenzione generale degli impianti per l'efficientamento energetico, con i fondi del "Patto per il Sud" per circa 230 mila euro;
- che sono in scadenza i termini per l'utilizzo del finanziamento che rischia di andare perduto;
- che occorre in breve tempo avviare i lavori anche in vista della prossima Stagione teatrale;
- che è urgente completare i lavori, vista la generale ripresa delle attività del Teatro Pirandello dopo un lungo periodo di chiusura determinato dalle restrizioni sanitarie per la prevenzione del contagio da Covid 19;
- che i ritardi nel completamento di questi lavori comporterebbero ulteriori disfunzioni e disagi alla gestione del Teatro e alla ripresa delle attività, già bloccate per oltre un anno e mezzo a causa della pandemia;
- che l'intervento finanziato consiste nella fornitura e installazione di strumenti tecnologici in grado di migliorare la funzionalità del teatro, oltreché di contenere i consumi;
- che la Fondazione Teatro Pirandello si è già fatta carico dell'acquisto di lampade a basso consumo per contenere le spese energetiche;
- che occorre, con urgenza, efficientare l'impianto termico e i sistemi antincendio; oltreché intervenire per l'efficientamento energetico e il contenimento dei consumi;

si chiede

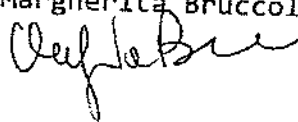
- quali siano state finora le attività poste in essere dalla Giunta per scongiurare la perdita di questo cospicuo finanziamento;
- quali siano stati per gli uffici gli impedimenti all'avvio delle procedure d'appalto;
- quali siano state le attività degli uffici in oltre un anno per l'avvio di questi lavori;
- quali siano le ragioni per cui non si sia intervenuti con questi lavori durante la chiusura del teatro, come sarebbe stato più opportuno;
- in che modo si ritiene di dover avviare queste opere senza intralciare le attività del teatro.

Agrigento 14/10/2021

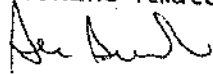
Calogero Firetto



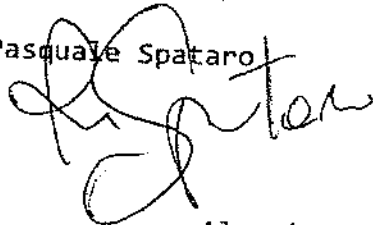
Margherita Bruccoleri



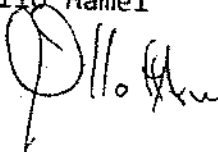
Antonino Amato



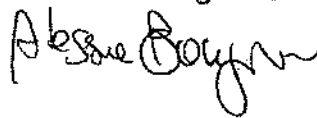
Pasquale Spataro



Nello Hamel



Alessia Bongiovi



Prot. n° 67174 del
19-10-2021

Allega ^{To^a E^a} alla delibera
di Consiglio comunale n. 126
del 26/4/2021
Il Segretario Generale

3

Alla Presidenza del Consiglio Comunale di Agrigento
Interrogazione per il Question Time

Interrogazione: progetto biblioteca sociale di
Villaseta

Premesso

- che Fondazione CON IL SUD in collaborazione con Anci ha promosso il bando "Biblioteche e Comunità" per il biennio 2018-2019;
- che il bando era rivolto alle organizzazioni del Terzo settore e mirava a sostenere progetti socio-culturali per biblioteche nei Comuni che avessero ottenuto la qualifica di "Città che legge";
- che sono stati selezionati 11 progetti su un totale di 68 e tra questi quello di Agrigento per un totale di un milione di euro di finanziamenti;
- che il finanziamento approvato per il progetto di Agrigento ammonta a 97.812,59 euro;
- che per Agrigento ha concorso, in collaborazione con il Comune di Agrigento durante l'Amministrazione Firetto, il progetto della Biblioteca Sociale di Villaseta e che il partenariato promotore dell'intervento è stato composto dall'AICS, dall'associazione di promozione sociale Tierra, Techo, Trabajo; dall'associazione onlus "Volontari di Strada"; dall'UEPE, in collaborazione con l'I.C. "Salvatore Quasimodo"; il CPIA di Agrigento, l'USSM e la testata GameCompass;
- che ciascuno degli enti nel progetto ha assunto un preciso impegno nell'espletamento di ruoli e compiti distinti: il Comune come ente facilitatore sul piano amministrativo; l'AICS, come coordinamento delle attività; Tierra, Techo, Trabajo, per la progettazione sociale; l'associazione onlus "Volontari di Strada", per agevolare la partecipazione dei residenti; l'UEPE per l'organizzazione di laboratori di sensibilizzazione e prevenzione, calibrati sui bisogni sociali della comunità; l'I.C. "Salvatore Quasimodo", per l'attivazione dei corsi di doposcuola per gli alunni

più bisognosi; il CPIA per il coinvolgimento dei migranti in esperienze di scambi interculturali con la comunità; l'USSM, per la cura dei minori del quartiere sottoposti a procedimento penale; GameCompass, per l'animazione della sala gaming e del reparto fumetti della biblioteca;

- che la biblioteca, inserita in un quartiere disagiato, è strumento di forte coesione e inclusione sociale;

- che la biblioteca sociale si propone come offerta culturale in un luogo accessibile e inclusivo;

- che il progetto si propone di realizzare la prima biblioteca digitale ad Agrigento;

- che il progetto ruota intorno alla creazione di un laboratorio di comunità per la progettazione partecipata;

- che da progetto, le attività e i soggetti chiamati ad eseguirle mirano ad accrescere la frequentazione della biblioteca e a favorirne l'effettiva appropriazione da parte della comunità, per farne un luogo di incontro, confronto e partecipazione;

- che occorre procedere con la riorganizzazione fisica degli spazi, per renderlo accessibile a tutti e facilmente gestibile anche dai più piccoli;

- che la digitalizzazione della biblioteca avrà lo scopo di arricchirne il patrimonio librario, oltre che agevolarne l'accesso da parte degli utenti;

- che l'ammodernamento delle risorse della biblioteca sarà completato dalla creazione di una sala gaming atta a sfruttare le potenzialità educative dei videogiochi, accrescendo al tempo stesso l'attrattività e la capacità di aggregazione del progetto;

- che nella biblioteca saranno avviate attività e servizi volti a valorizzarne la funzione sociale, quali corsi di doposcuola per i bambini; laboratori di gaming educativo; un laboratorio di illustrazione e fumetto; un laboratorio di fotografia e videomaking; un laboratorio di comunità per la co-progettazione di attività culturali volte alla valorizzazione e promozione del territorio, da sostenere mediante campagne di crowdfunding e fundraising; uno sportello di consulenza per l'autoimprenditorialità e l'imprenditoria giovanile; laboratori di scambio culturale con le comunità

straniere; percorsi di sensibilizzazione e prevenzione e laboratori socio-educativi.

- che la partecipazione diretta di membri della comunità alla realizzazione dell'intervento sarà funzionale anche alla diffusione delle competenze necessarie alla gestione degli spazi e dei servizi della biblioteca;

- che si tratta di un progetto valido e necessario alla vita dell'intero quartiere e anche per il vicino quartiere di Monserrato;

si chiede

- quali siano le ragioni per cui il progetto non sia ancora stato realizzato;

- quali iniziative ha adottato l'Amministrazione per l'avvio del progetto;

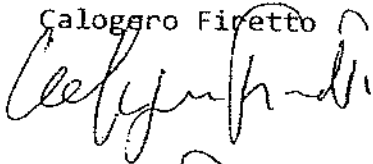
- quali attività abbiano posto in essere in questi 12 mesi gli uffici per avviare il progetto e per superare gli eventuali problemi di attuazione;

- di relazionare al Consiglio Comunale quale sia lo stato del finanziamento, quali i termini imposti entro cui avviare il progetto, pena la revoca del finanziamento;

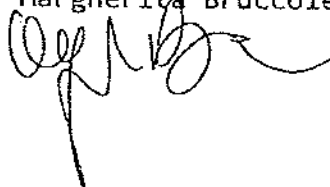
- di riferire, qualora si siano verificati i presupposti per la perdita del finanziamento, quali siano le ragioni che hanno indotto a questa scelta, privando il quartiere e la città della biblioteca sociale e di tutto ciò che, secondo il progetto, potrebbe rappresentare per la comunità.

Agrigento 18/10/2021

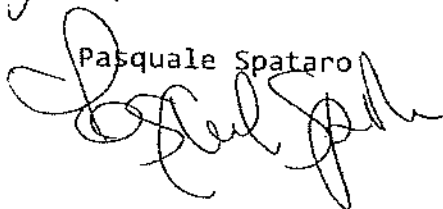
Calogero Firetto



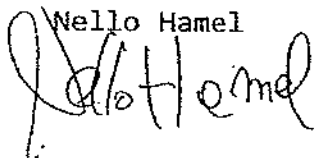
Margherita Bruccoleri



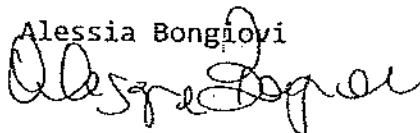
Pasquale Spataro



Wello Hamel



Alessia Bongiovi



Prot. n° 65168
del 11-10-2021

Allega to 5 alla delibera
di Consiglio comunale n. 126
del 26/11/2021
Il Segretario Generale

Alla Presidenza del Consiglio Comunale di Agrigento

Interrogazione per il Question Time

Interrogazione: sospensione progetto casette dell'acqua.

Premesso

- che nel 2017 l'Amministrazione Comunale di Agrigento, nell'ambito degli interventi a sostegno delle politiche di contenimento della produzione dei rifiuti, con riguardo alla riduzione degli imballaggi in plastica, nella fattispecie di bottiglie dell'acqua minerale, di cui si fa tanto consumo, aveva inteso avviare in ambito urbano il servizio di erogazione H24 di acqua potabile microfiltrata refrigerata naturale e gasata mediante l'installazione e gestione di "Casette dell'Acqua" alimentate dalla rete idrica comunale;
- che nel 25 luglio 2018 avveniva la pubblicazione del bando avente per oggetto "Installazione e gestione di "Casette dell'Acqua" per l'erogazione di acqua microfiltrata da ubicare in ambiti urbani della città di Agrigento su suolo pubblico da cedere in concessione" avente scadenza 11 settembre 2018
- che il bando andò deserto e il nuovo bando fu pubblicato nell'aprile 2019
- che con determinazione dirigenziale 1679 del 27 agosto 2019 veniva aggiudicata in via definitiva la gara alla ditta SAM srl di San Cataldo
- che la prima eco-fontana di nuova generazione è stata inaugurata nel luglio del 2020 nell'area antistante l'Ispettorato Forestale (Piazzale La Malfa)
- che per la fine del 2020 si sarebbe dovuta installare un'altra casetta dell'acqua a servizio della popolazione
- che questo servizio reso ai cittadini è anche un segno di civiltà e di rispetto per l'ambiente;
- che la prima casetta nel Piazzale Ugo La Malfa eroga il primo servizio di acqua fresca potabile naturale o frizzante ad un costo di 5 centesimi al litro
- che consente di ottenere l'acqua microfiltrata, purificata dal cloro e debatterizzata;
- che ogni casetta permette di risparmiare e di proteggere la natura, evitando la produzione di milioni di bottiglie di plastica e il consumo di anidride carbonica per il loro trasporto;
- che da almeno 12 mesi le altre casette avrebbero dovuto essere installate anche negli altri quartieri della Città;
- che l'appalto del servizio prevede nove punti d'installazione delle strutture:

zona Bibbira,
XXV Aprile,
Villaggio Mosè,
Villaggio Peruzzo,
Giardina Gallotti,
Montaperto,
Fontanelle,
Monserrato,
Villaseta
Piazza Ugo la Malfa;

- che il consumo pro capite di acqua minerale in bottiglie di plastica è stimato essere di 206 litri;
- ciò significherebbe oltre 12 milioni di litri annui ad Agrigento, ovvero quasi 7 milioni tra bottiglie e bottigliette di plastica all'anno solo ad Agrigento;
- il risparmio per le famiglie è valutato intorno ai 121 euro all'anno;
- l'utilizzo dell'acqua pubblica nelle 9 casette dell'acqua a km zero significherebbe anche risparmio di costi di trasporto e rispetto per l'ambiente, risparmio energetico e risparmio idrico perché per produrre una bottiglia in plastica da un litro servono tra le altre cose 7 litri di acqua;
- l'80% dell'acqua imbottigliata in Italia viene trasportata su gomma e un autotreno può immettere nell'ambiente anche 1300 kg di CO2 ogni 1000 km;
- il servizio di piazza Ugo La Malfa è apprezzato ed ha utenti provenienti da diversi quartieri con evidente disagio e consumo di carburante;
- mediamente vengono erogati più di 800 litri al giorno equivalenti a circa 300 mila litri all'anno.
- il risparmio corrisponde a circa 170 mila bottiglie di plastica del peso di circa 68 tonnellate, che sarebbero state conferite per lo smaltimento con costi ripartiti tra i cittadini;
- la seconda casetta doveva essere già attiva da tempo al Villaggio Mosè;

- che per le altre cassette devono ancora essere individuati i punti di allaccio di acqua corrente 24 h e la coincidenza con aree fornite di parcheggio per l'utenza;

SI CHIEDE

quali iniziative intende intraprendere il sindaco per accelerare la realizzazione delle cassette dell'acqua nei quartieri così come previsto dal capitolato d'appalto;

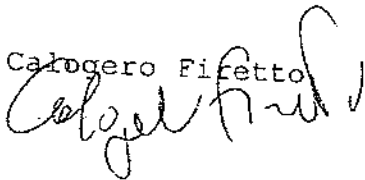
- quali attività potranno essere avviate dagli uffici per trovare nel breve tempo le soluzioni ai problemi tecnici evidenziati;

quale priorità intenda attribuire a questo servizio per i cittadini, in termini di risparmio e di tutela ambientale;

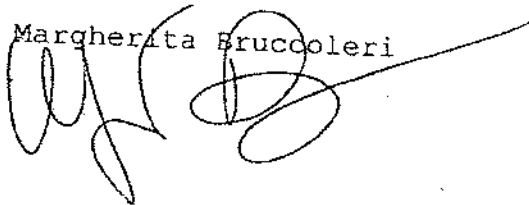
- quale sia il cronoprogramma che si sta seguendo per agevolare l'attivazione delle cassette e l'adempimento del servizio.

Agrigento 11/10/2021

Calogero Faretto



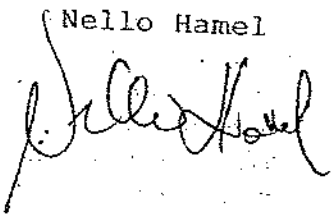
Margherita Bruccoleri



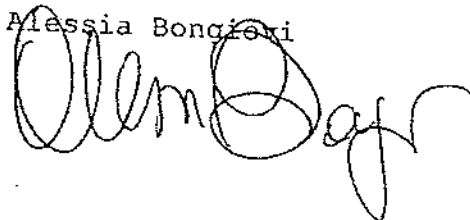
Antonino Amato



Nello Hamel



Alessia Bongioni



Allega To^uG alla delibera
di Consiglio comunale n. 126
del 26/11/2021

Il Segretario Generale

AL SIG. SINDACO

del comune di AGRIGENTO



Prot. n° 72248

del 09.11.2021

per il tramite della

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

OGGETTO: Interrogazione al Question Time. RISCONTRO CORTE DEI CONTI

Ancora oggi si registra il mancato riscontro della nota/delibera della Corte dei Conti in ordine alle possibili anomalie della situazione finanziaria del Comune di Agrigento e con l'indicazione di attivare le necessarie misure correttive finalizzate ad eliminare ogni situazione di inadeguatezza o disequilibrio finanziario.

Questa inadempienza continua a perdurare, nonostante la stessa Corte dei conti abbia assegnato un nuovo termine di 15 giorni per curare l'invio delle controdeduzioni.

In proposito si ricorda che il tempestivo adempimento di riscontro è assolutamente necessario ed ineludibile per evitare ogni possibile refluenza negativa sulla gestione finanziaria comunale e scongiurare il rischio dell'attivazione di procedure di gestione controllata o possibili percorsi di predissesto.

Da non trascurare che, in atto, sussistono oggettivamente le condizioni per proseguire il programma di risanamento finanziario avviato nell'ultimo periodo purchè vengano rispettati i criteri di prudenza e controllo della spesa così come indicato nella parte conclusiva della nota della Corte dei conti.

A tal riguardo si evidenzia che la recente notizia della nomina fiduciaria da parte del Sindaco di personale esterno tecnicamente e giuridicamente contrasta con le prescrizioni della Corte dei Conti, in quanto viene effettuata in una circostanza temporale nella quale manca il c.d. "allineamento degli strumenti contabili" e, quindi, in assenza delle condizioni di legge che disciplinano l'assunzione di personale, gli incarichi ad personam o la stessa pratica di esternalizzazione a terzi di ruoli istituzionali.

Per meglio focalizzare la problematica ed al fine di evitare possibili errori di valutazione, si riporta di seguito una breve sintesi normativa sull'argomento:

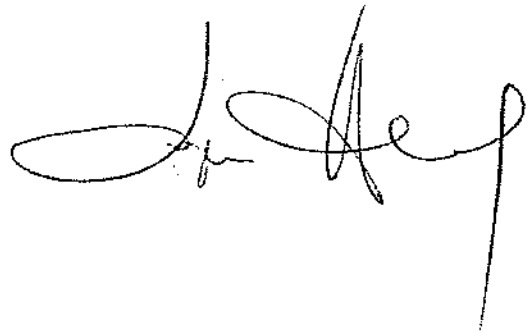
"l'art. 9, comma 1-quinquies, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, aggiunto dalla L. di conversione 7 agosto 2016, n. 160 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 904, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che "In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando

per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.";

In conclusione, non entrando nel merito delle scelte amministrative, che sicuramente sono state orientate su professionisti che rivestono caratteristiche di ottima qualità per curriculum ed esperienza maturata, si interroga per conoscere se nell'effettuare le nomine ex art.110 del T.U.E.L. sia stata valutata la normativa e gli articoli sopra citati e se tali nomine non contrastino con la predetta prescrizione della Corte dei Conti che richiama a non effettuare spese che non siano inderogabili ed obbligatorie.

Agrigento li 07/11/2021

I Consiglieri Comunali
Calogero Fgiretto
Nello Hamel
Margherita Brucculeri



Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.FE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE
f.to prof. Giovanni Cività

IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
f.to dott. Gaetano G.M. Di Giovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“ORIGINALE FIRMATO CUSTODITO IN ATTI”